

Istituto Tecnico Paritario "G. PASCOLI"



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

(approvato dal Consiglio di Istituto)
(adottato dal Collegio Docenti)

Sommario

Elenco allegati.....	4
1. La scuola e il suo contesto	5
1.1 Analisi del contesto	5
1.2 Caratteristiche principali della scuola	5
1.3 Finalità educative e formative dell'istituto G. Pascoli.....	6
1.4 Strutture e dotazione strumentale.....	6
1.5 Risorse professionali	7
2. Scelte strategiche.....	8
2.1 Aspetti generali	8
2.1.1 Missione.....	8
2.1.2 Visione.....	9
3. Offerta formativa.....	11
3.1 Aspetti generali	11
3.2 Traguardi attesi in uscita, insegnamenti e quadri orari	12
3.2.1 Corsi di studio.....	12
3.2.2 Quadri orario.....	16
3.2.3 Ampliamento dell'offerta formativa.....	21
3.3 Curricolo di Istituto.....	21
3.3.1 Conoscenze e competenze trasversali (1° biennio, 2° biennio, ultimo anno).....	21
3.3.2 Competenze trasversali	21
3.3.3 Criteri di programmazione didattica.....	22
3.3.4 Curricolo delle competenze chiave europee di cittadinanza	23
3.3.5 Criteri della programmazione di Educazione Civica.....	23
3.4 PCTO e internalizzazione	26
3.4.1 PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)	26
3.4.2 Internalizzazione	27
3.5 Iniziative di ampliamento curricolare (progetti e attività extracurricolari)	28
3.5.1 Criteri per la presentazione e l'approvazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	28
3.5.2 Approvazione Progetti.....	28
3.6 Valutazione degli apprendimenti	29
3.6.1. Valutazione	29
3.6.2. Criteri di valutazione del comportamento.....	30

3.6.3 Criteri di valutazione ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza lezioni e validità anno scolastico)	31
3.6.4 Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva	32
3.6.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato.....	32
3.6.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.....	33
3.6.7 Criteri di valutazione di studenti con BES	35
3.6.8 Criteri di valutazione di Educazione Civica.....	37
3.6.9 Criteri di valutazione dei PCTO	37
3.6.10 Criteri didattico-metodologici delle attività di recupero	37
3.7 Accoglienza e integrazione	42
3.7.1 Finalità educative.....	42
3.7.2 Accoglienza e integrazione studenti con disabilità (DVA).....	42
3.7.3 Accoglienza e integrazione studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	43
3.7.4 Accoglienza e integrazione studenti con disturbi evolutivi specifici	44
3.7.5 Istruzioni domiciliare	44
3.7.6 Studenti atleti.....	45
3.7.7 Accoglienza alunni non italofoni	45
3.7.8 Interventi di Didattica Digitale Integrata in situazioni di BES	45
3.8 Continuità ed orientamento.....	46
3.8.1 Attuazione Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre n. 328) ..	46
3.9 Relazioni con genitori e studenti	49
3.9.1 Patto di Corresponsabilità	49
3.9.2 Comunicazione Scuola-Famiglia.....	49
3.9.3 Relazioni con il contesto	50

Elenco allegati

Allegato 1: Attrezzature e infrastrutture materiali

Allegato 2: Criteri di valutazione - Competenze chiave Europee di cittadinanza

Allegato 3: Protocollo internazionalizzazione

Allegato 4: Griglia di valutazione del comportamento

1. La scuola e il suo contesto

1.1 Analisi del contesto

L'Istituto G. Pascoli, situato nei pressi del centro di Como e attivo da circa settanta anni, rappresenta un punto di riferimento educativo significativo per il territorio. Con circa 200 alunni ogni anno, la scuola si distingue come unica realtà paritaria nella città ad offrire un percorso C.A.T. (Costruzioni, Ambiente e Territorio), A.F.M. (Amministrazione, finanza e marketing) e TUR (Turismo).

Per comprendere a fondo le esigenze del territorio e delineare un'offerta formativa efficace, è fondamentale condurre un'analisi approfondita del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera.

Como è una città lombarda con una popolazione di circa 100.000 abitanti. L'economia locale si basa principalmente sul settore turistico, manifatturiero e del commercio. Il tessuto sociale è caratterizzato da una presenza eterogenea di famiglie con diverse fasce di reddito e livelli di istruzione. La città è inoltre sede di un'università, di diversi centri di formazione professionale e di alcuni ITS.

Como vanta una discreta presenza di istituti scolastici, tra cui scuole pubbliche, paritarie e private. L'offerta formativa è diversificata e comprende scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, tra cui rientra il nostro istituto. Tuttavia, si registra una carenza di istituti che offrono percorsi C.A.T., come quello presente all'Istituto G. Pascoli.

Il territorio presenta una domanda crescente di figure professionali qualificate nei settori del turismo, dell'edilizia e del mondo della ragioneria. Le aziende locali ricercano profili con competenze tecniche e trasversali, in grado di inserirsi in un mercato del lavoro in continua evoluzione. Emerge l'esigenza di promuovere una formazione che valorizzi le potenzialità degli studenti e li prepari al mondo del lavoro in modo efficace.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

Ordine Scuola	Scuola Secondaria II Grado
Tipologia scuola	Istituto Tecnico Commerciale e Tecnologico
Codice meccanografico	Indirizzo AFM: COTD105001 Indirizzo CAT: COTL045001 Indirizzo TUR: COTN025007
Indirizzo	Via Mentana 20 – 22100 COMO
Telefono	031264351
E-mail	info@istituto-pascoli.com
PEC	amministrazionepascoli@legalmail.it
Sito WEB	www.istituto-pascoli.com
Indirizzi di studio	Amministrazione, Finanza e Marketing Amministrazione, Finanza e Marketing – curvatura Management dello sport Costruzioni, Ambiente e Territorio Costruzioni, Ambiente e Territorio – curvatura Green Turismo
Totale alunni	Circa 200

1.3 Finalità educative e formative dell'istituto G. Pascoli

L'Istituto Tecnico Paritario "G. Pascoli" si propone di raggiungere una serie di obiettivi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e alla creazione di un ambiente educativo inclusivo e orientato alle esigenze degli studenti.

Tra le principali finalità, l'Istituto si impegna a progettare percorsi formativi differenziati in base alle specificità degli indirizzi di studio, ottimizzando spazi e tempi. Gli obiettivi formativi vengono definiti, determinati e verificati attraverso una programmazione accurata, affiancata da azioni e iniziative che potenzino l'orientamento degli studenti e li supportino nelle loro scelte educative e professionali.

Grande importanza è attribuita al coinvolgimento attivo dei genitori, che sono invitati a partecipare sia alla vita culturale dell'Istituto sia alle relazioni che la Scuola intrattiene con le realtà imprenditoriali, culturali e professionali del territorio. Allo stesso modo, viene incoraggiata la partecipazione degli studenti nelle attività didattiche e culturali, nonché nelle iniziative volte ad ampliare e migliorare l'offerta formativa.

L'Istituto promuove inoltre l'adozione di nuove tecnologie didattiche, attraverso iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale. Favorisce la creazione di reti con altri istituti scolastici, sia statali che paritari, per condividere buone pratiche e migliorare la qualità dell'istruzione. Un ruolo centrale è occupato dal patto educativo di corresponsabilità, che sancisce gli impegni condivisi tra Scuola, Famiglia e Studente. Viene dato ampio spazio anche ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.), integrati nei programmi di istruzione per garantire maggiore inclusività e una connessione significativa con il mondo del lavoro.

In questo modo, l'Istituto Tecnico Paritario "G. Pascoli" si configura come una realtà scolastica inclusiva, innovativa e strettamente legata alle esigenze del territorio e della società contemporanea.

1.4 Strutture e dotazione strumentale

L'Istituto dispone di strutture moderne a supporto della didattica.

Tra queste, un laboratorio di informatica, con tutte le postazioni collegate a Internet.

Le lezioni di Scienze Motorie si svolgono principalmente nella palestra scolastica e, grazie a un accordo con il Gestore, presso il campo sportivo dell'oratorio di San Bartolomeo in occasione di tornei sportivi.

Inoltre, la maggior parte delle aule è dotata di Smart TV o LIM connesse a Internet, garantendo un ambiente di apprendimento tecnologicamente avanzato.

Vengono utilizzate piattaforme orientate all'e-learning (es. Google Workspace): alunni e docenti hanno accesso alle piattaforme per scambio di materiale didattico e fruizione di corsi tenuti dagli insegnanti a supporto delle attività curriculari, di recupero e/o nell'ambito dei progetti attivati.

Allegato 1: Attrezzature e infrastrutture materiali

1.5 Risorse professionali

L'Istituto si occupa di definire le risorse umane e professionali necessarie per garantire la piena realizzazione dell'offerta formativa, in conformità a quanto stabilito dalla L. 107/2015.

Le priorità si concentrano sui seguenti aspetti:

- Miglioramento delle competenze linguistiche.
- Rafforzamento delle conoscenze scientifiche e matematiche.
- Promozione dell'uso dei linguaggi audiovisivi.
- Educazione alla cittadinanza attiva e alla multiculturalità.
- Sensibilizzazione a comportamenti responsabili, in particolare legati alla legalità e alla tutela ambientale.
- Incentivazione delle attività motorie per favorire abitudini salutari.
- Sviluppo delle competenze digitali.
- Potenziamento delle attività pratiche e di laboratorio.
- Contrasto alla dispersione scolastica e promozione dell'inclusione.
- Collaborazione tra la scuola e il territorio per creare sinergie positive.
- Sostegno alle eccellenze per valorizzare i talenti.
- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento per rispondere ai bisogni specifici degli studenti.
- Orientamento formativo per supportare scelte scolastiche e professionali consapevoli.

2. Scelte strategiche

2.1 Aspetti generali

2.1.1 Missione

La missione dell'Istituto è garantire con passione un'istruzione di qualità che unisca competenze teoriche, tecniche e valoriali, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per affrontare con fiducia le sfide del mondo universitario o del lavoro. La missione dell'Istituto si basa su un approccio educativo inclusivo, che mira a rispondere alle esigenze specifiche di ogni studente, promuovendo il successo scolastico, il benessere personale e l'impegno sociale.

L'Istituto si propone di:

- Preparare gli studenti a intraprendere carriere professionali solide o percorsi universitari, grazie a una solida base di competenze tecniche e trasversali.
- Promuovere un apprendimento continuo, stimolando la curiosità e il pensiero critico, creando un terreno fertile che incoraggi la creatività e l'innovazione.
- Integrare progetti interdisciplinari, esperienze pratiche e collaborazioni con il territorio, per rafforzare la connessione tra il sapere teorico e la realtà del mondo del lavoro.
- Coltivare valori di educazione civica come il rispetto, la responsabilità, la solidarietà e la sostenibilità, formando cittadini consapevoli e pronti a contribuire positivamente alla comunità locale e globale.
- Offrire un ambiente sicuro, accogliente e stimolante, che favorisca la crescita in termini educativi e relazionale degli studenti, favorendo una stretta collaborazione con le famiglie e il personale scolastico.

Con uno sguardo al futuro, l'Istituto si impegna a innovare continuamente i propri metodi e contenuti didattici, rimanendo al passo con le trasformazioni sociali, economiche e tecnologiche, che il territorio e il mondo del lavoro richiede per garantire ai suoi studenti la possibilità di essere protagonisti consapevoli e competenti della società di domani.

2.1.2 Visione

L'Istituto G. Pascoli immagina un futuro in cui l'educazione rappresenti il pilastro fondamentale per lo sviluppo di una società sostenibile e innovativa. L'Istituto aspira a diventare un modello di riferimento nel territorio non solo per la qualità della formazione tecnica e culturale, ma anche per la capacità di ispirare nei giovani una profonda consapevolezza del loro ruolo come cittadini attivi e responsabili. La visione educativa dell'Istituto si fonda sull'idea che ogni studente, indipendentemente dalle proprie condizioni di partenza, possa essere guidato a scoprire e sviluppare le proprie potenzialità, trasformandole in competenze concrete e in una chiara progettualità di vita.

L'Istituto si propone di essere una comunità scolastica inclusiva e stimolante, dove la diversità è considerata una risorsa e la creatività è incoraggiata. Si impegna a formare persone capaci di affrontare le sfide globali attraverso un approccio critico e innovativo, valorizzando il pensiero indipendente e la collaborazione.

Attraverso un costante investimento in tecnologie avanzate, pratiche didattiche innovative e partnership con enti pubblici e privati, l'Istituto Pascoli mira a preparare i propri studenti non solo a una carriera di successo, ma anche a essere agenti di cambiamento positivo nella società. In un'epoca caratterizzata da trasformazioni rapide e complesse, la scuola si propone di fornire non solo le competenze tecniche richieste, ma anche i valori etici e le capacità personali necessarie per vivere con integrità, empatia e resilienza.

In definitiva, la visione dell'Istituto G. Pascoli è quella di contribuire a un futuro in cui ogni individuo possa trovare il suo spazio nella società, facendo della conoscenza e dell'educazione il motore principale delle proprie scelte.

2.2 Piano di miglioramento 2025/2028

Ambito	Priorità	Traguardi	Obiettivi
Rafforzare le competenze di base	Migliorare i risultati didattici in matematica, italiano e inglese.	Incremento del 20% i risultati delle prove INVALSI entro il 2028.	Ridurre il divario negli apprendimenti, formare docenti, utilizzo di strumenti digitali.
Promozione delle competenze trasversali e soft skills	Sviluppare abilità pratiche e competenze trasversali.	Integrare almeno il 20% dei percorsi curriculari con progetti interdisciplinari.	Realizzazione di laboratori, potenziamento delle soft skills, coinvolgimento di figure esterne.
Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica	Ridurre i tassi abbandono scolastico.	Ridurre il tasso (interno) di abbandono scolastico del 30% entro il 2028.	Implementare percorsi extracurricolari di recupero e motivazionali, rafforzamento del tutoraggio.
Digitalizzazione e innovazione didattica	Integrare tecnologia e metodologie innovative.	Dotare tutte le classi di tecnologie avanzate entro il 2027.	Creare aule multimediali, formare i docenti a sviluppare contenuti digitali.
Orientamento post diploma e collegamento con il mondo del lavoro	Guidare gli studenti nelle scelte post – diploma.	Offrire strumenti per scelte consapevoli a tutti gli studenti a partire già dall'A.S. 25-26.	Rafforzare l'orientamento, organizzare incontri, supportare piani post diploma.

2.3 Obiettivi formativi prioritari art. 1 comma 7 L. 107/15

- **Potenziare le competenze linguistiche**

Promuovere il miglioramento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alle lingue straniere, per favorire la comunicazione efficace in contesti nazionali e internazionali.

- **Sviluppare le competenze matematiche e scientifico-tecnologiche**

Incrementare l'acquisizione di competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche, essenziali per affrontare le sfide del mondo del lavoro e dei percorsi universitari STEM.

- **Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile**

Promuovere i valori della legalità, della partecipazione democratica e della sostenibilità ambientale, attraverso progetti interdisciplinari e laboratori di cittadinanza.

- **Contrasto alla dispersione scolastica**

Implementare strategie mirate a garantire il successo formativo per tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che manifestano difficoltà di apprendimento o rischio di abbandono scolastico.

- **Integrazione delle tecnologie nella didattica**

Sviluppare le competenze digitali di studenti e docenti, promuovendo l'utilizzo consapevole delle tecnologie e delle piattaforme digitali per l'apprendimento.

- **Valorizzare le competenze trasversali e l'orientamento**

Potenziare le soft skills come il problem solving, il lavoro di squadra e la leadership, affiancando gli studenti nell'elaborazione di scelte consapevoli per il loro futuro accademico e professionale.

- **Promuovere l'inclusione scolastica**

Garantire un ambiente educativo inclusivo che valorizzi la diversità e offra supporto a studenti con esigenze educative specifiche o a rischio di marginalizzazione.

- **Collegamento tra scuola e mondo del lavoro**

Favorire esperienze formative che avvicinino gli studenti al tessuto produttivo locale e alle opportunità professionali, attraverso stage, tirocini e collaborazioni con aziende.

- **Sviluppo di una cultura del benessere scolastico**

Promuovere la salute psico-fisica e il benessere degli studenti, attraverso iniziative volte a prevenire fenomeni di bullismo, stress e disagio.

3. Offerta formativa

3.1 Aspetti generali

L'Istituto Tecnico "G. Pascoli" si distingue per un'offerta formativa articolata e diversificata, pensata per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e dell'istruzione superiore. L'offerta si sviluppa su tre indirizzi principali: **Amministrazione, Finanza e Marketing, Costruzioni, Ambiente e Territorio (Geometri)** e **Turismo**, ognuno dei quali propone un percorso educativo specifico, mirato a fornire competenze tecniche e trasversali.

Amministrazione, Finanza e Marketing

Questo indirizzo è rivolto agli studenti interessati al settore economico-aziendale. Offre una solida preparazione in ambito amministrativo, gestionale e finanziario, con particolare attenzione al marketing e alle nuove tecnologie applicate al mondo dell'impresa. Le discipline professionalizzanti includono economia aziendale, diritto, economia politica e informatica. L'obiettivo è formare figure professionali in grado di operare con competenza in contesti aziendali nazionali e internazionali o di proseguire gli studi in ambito economico e giuridico.

Costruzioni, Ambiente e Territorio

L'indirizzo Geometri è pensato per chi desidera intraprendere una carriera nel settore dell'edilizia, dell'urbanistica e della tutela ambientale. Gli studenti acquisiscono competenze nel rilievo topografico, nella progettazione e gestione di opere edilizie e nella conoscenza delle normative tecniche ed ambientali. L'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, come software CAD, e l'attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità rendono il percorso moderno e allineato alle esigenze del mercato del lavoro.

Turismo

L'indirizzo Turismo è dedicato agli studenti interessati a operare nel settore turistico e culturale. Prevede una preparazione multidisciplinare che include discipline economiche, linguistiche e geografiche, con un forte focus sulle lingue straniere, sull'organizzazione di eventi e sulla valorizzazione del patrimonio culturale. Questo percorso prepara i ragazzi a lavorare in ambiti come l'accoglienza, la promozione turistica e il marketing territoriale, oppure a proseguire gli studi in settori correlati.

Un'offerta formativa orientata al futuro

L'Istituto pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, linguistiche e professionali attraverso progetti specifici, laboratori innovativi e il programma PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). L'obiettivo è garantire agli studenti una preparazione completa che li renda competitivi nel mondo del lavoro e pronti a intraprendere percorsi universitari o professionalizzanti.

Grazie alla presenza di docenti qualificati, strutture moderne e collaborazioni con il territorio, l'Istituto Tecnico "G. Pascoli" si propone come un punto di riferimento per una formazione tecnica e culturale di qualità.

3.2 Traguardi attesi in uscita, insegnamenti e quadri orari

L'Istituto Tecnico "G. Pascoli" propone percorsi formativi in linea con i programmi nazionali del Ministero dell'Istruzione, offrendo un'istruzione tecnica moderna e orientata al futuro. L'offerta si articola in tre indirizzi principali: **Amministrazione, Finanza e Marketing, Costruzioni, Ambiente e Territorio** e **Turismo**, ognuno progettato per garantire agli studenti una preparazione completa, che coniuga solide competenze teoriche con esperienze pratiche e laboratoriali.

Questi percorsi rispondono alle esigenze del mercato del lavoro e delle professioni, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali e specifiche che consentono ai diplomati di proseguire con successo gli studi universitari o di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

3.2.1 Corsi di studio

- Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Amministrazione, Finanza e Marketing con curvatura nel Management dello sport
- Costruzioni, Ambiente e Territorio
 - Costruzioni, Ambiente e Territorio
 - Costruzioni, Ambiente e Territorio con curvatura Green
- Turismo

Competenze comuni a tutti gli Istituti tecnici

Le principali competenze comuni a tutti gli istituti tecnici, definite dai programmi nazionali, mirano a fornire una preparazione ampia e multidisciplinare. Ecco le principali:

- **Competenze linguistiche:** comunicare efficacemente in italiano e almeno in due lingue straniere.
- **Competenze matematiche e scientifiche:** risolvere problemi, utilizzare modelli matematici e scientifici per comprendere fenomeni e prendere decisioni.
- **Competenze tecnologiche e digitali:** utilizzare strumenti e software tecnologici, sviluppare capacità di analisi e progettazione con il supporto delle tecnologie digitali.
- **Competenze economico-giuridiche:** comprendere i principi fondamentali dell'economia, del diritto e della gestione aziendale.
- **Competenze trasversali:** lavorare in gruppo, gestire progetti, sviluppare capacità di problem-solving e prendere decisioni consapevoli.
- **Competenze tecniche settoriali:** applicare conoscenze specifiche dell'indirizzo scelto per affrontare contesti professionali e produttivi.
- **Competenze di cittadinanza attiva:** agire in modo responsabile e consapevole nella vita sociale, nel rispetto della legalità, della sostenibilità e della diversità culturale.
- **Competenze comunicative:** utilizzare linguaggi diversi (verbali, grafici, multimediali) per esprimere concetti e presentare idee e progetti.
- **Competenze organizzative e gestionali:** pianificare attività, gestire risorse e tempi, utilizzare strumenti di analisi e monitoraggio per raggiungere obiettivi prefissati.
- **Capacità di orientamento:** sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e interessi per effettuare scelte formative e professionali adeguate.

Competenze specifiche dei corsi di studio

Amministrazione, Finanza e Marketing

Il corso di studio in **Amministrazione, Finanza e Marketing** sviluppa competenze specifiche nell'ambito economico, giuridico e gestionale. Ecco le principali:

- Gestione aziendale: analizzare e gestire le attività amministrative, contabili e finanziarie di un'azienda.
- Competenze economiche: comprendere i principi dell'economia politica e applicarli al contesto economico globale e locale.
- Competenze giuridiche: conoscere le normative giuridiche che regolano l'attività economica, aziendale e lavorativa.
- Marketing: pianificare strategie di marketing, analizzare i mercati e sviluppare piani per la promozione di beni e servizi.
- Analisi finanziaria: interpretare bilanci e documenti finanziari, valutare costi, ricavi e investimenti.
- Utilizzo delle tecnologie digitali: utilizzare software gestionali, applicazioni contabili e strumenti digitali per l'amministrazione e il marketing.
- Comunicazione aziendale: comunicare in modo efficace in ambito professionale, anche in lingue straniere, attraverso strumenti tradizionali e digitali.
- Problem-solving organizzativo: individuare e risolvere criticità organizzative e operative all'interno di contesti aziendali.
- Progettazione e gestione dei processi aziendali: pianificare, organizzare e monitorare attività e progetti aziendali.
- Orientamento ai mercati internazionali: comprendere e affrontare le dinamiche dei mercati esteri, sfruttando competenze linguistiche e culturali.

Nel percorso di **Amministrazione, Finanza e Marketing** con **curvatura Management dello Sport**, oltre alle competenze già previste dall'indirizzo tradizionale, si aggiungono competenze specifiche legate alla gestione delle attività sportive. Ecco le principali:

- Organizzazione di eventi sportivi: pianificare, promuovere e gestire eventi e manifestazioni sportive a livello locale, nazionale e internazionale.
- Gestione di enti e associazioni sportive: amministrare realtà sportive, come società e federazioni, curandone gli aspetti amministrativi, contabili e logistici.
- Marketing sportivo: sviluppare strategie per la promozione di attività e prodotti legati al mondo dello sport, sfruttando anche le nuove tecnologie e i social media.
- Economia dello sport: analizzare i mercati sportivi, valutare opportunità di investimento e gestione delle risorse economiche nel settore sportivo.
- Normativa sportiva: conoscere le leggi e i regolamenti che disciplinano il settore sportivo, sia a livello nazionale che internazionale.
- Gestione delle risorse umane nello sport: coordinare team, atleti e collaboratori, sviluppando capacità di leadership e lavoro di squadra.
- Sostenibilità e sport: promuovere pratiche sportive sostenibili, con particolare attenzione all'impatto ambientale degli eventi e delle attività sportive.
- Tecnologie applicate allo sport: utilizzare strumenti digitali e tecnologie innovative per il monitoraggio delle prestazioni e la gestione delle attività sportive.
- Psicologia dello sport: comprendere i meccanismi motivazionali e relazionali che influenzano il rendimento degli atleti e il funzionamento delle squadre.
- Gestione dell'impiantistica sportiva: amministrare e curare l'organizzazione e la manutenzione di strutture e impianti sportivi.

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il corso di studio in Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) è progettato per fornire competenze tecniche e professionali nel settore edilizio, ambientale e della gestione del territorio. Ecco le principali competenze:

- Progettazione edilizia: sviluppare e realizzare progetti per edifici civili, industriali e infrastrutture, utilizzando software specifici come CAD.
- Rilievo e topografia: eseguire rilievi topografici e misurazioni del territorio utilizzando strumenti tradizionali e tecnologie avanzate.
- Gestione del cantiere: pianificare, organizzare e monitorare le attività di cantiere, garantendo sicurezza e qualità.
- Analisi strutturale: valutare e verificare la sicurezza e la stabilità di edifici e infrastrutture.
- Normativa tecnica: applicare regolamenti e norme tecniche in ambito edilizio, urbanistico e ambientale.
- Efficienza energetica: progettare e valutare soluzioni per il risparmio energetico e l'uso sostenibile delle risorse nelle costruzioni.
- Sostenibilità ambientale: promuovere pratiche edilizie rispettose dell'ambiente e orientate alla tutela del territorio.
- Tecnologia dei materiali: conoscere le proprietà e le applicazioni dei materiali da costruzione, con attenzione all'innovazione tecnologica.
- Estimo e valutazione economica: effettuare stime economiche, perizie e valutazioni immobiliari e territoriali.
- Geologia e gestione del territorio: analizzare le caratteristiche geologiche e idrogeologiche del territorio per progettare interventi rispettosi dell'ambiente.
- Restauro e conservazione: applicare tecniche per il recupero, la manutenzione e il restauro di edifici storici e beni culturali.
- Gestione catastale e urbanistica: operare nell'ambito della gestione catastale, della pianificazione urbanistica e dell'amministrazione del territorio.

Nel percorso di Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) con curvatura Green, vengono sviluppate competenze specifiche per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale e dell'innovazione ecologica nel settore edilizio. Ecco 5 competenze principali:

1. Progettazione sostenibile: sviluppare progetti edilizi che rispettino i principi dell'architettura sostenibile, con soluzioni orientate al risparmio energetico e all'uso di materiali ecocompatibili.
2. Gestione delle risorse ambientali: analizzare e ottimizzare l'uso di risorse naturali, come acqua, energia e suolo, nei progetti di costruzione e riqualificazione.
3. Tecnologie per l'efficienza energetica: applicare sistemi innovativi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, come impianti fotovoltaici, solari termici e isolamenti termici avanzati.
4. Valutazione dell'impatto ambientale: effettuare analisi e studi di impatto ambientale per progetti edilizi e infrastrutturali, con l'obiettivo di ridurre le emissioni e preservare il territorio.
5. Economia circolare nel settore edilizio: promuovere il riutilizzo e il riciclo dei materiali da costruzione e l'impiego di tecnologie per la riduzione dei rifiuti in cantiere.

Queste competenze rendono gli studenti capaci di progettare e gestire interventi edilizi e territoriali in un'ottica ecologica e sostenibile, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro e alle sfide ambientali contemporanee.

Turismo

Il corso di studio in **Turismo** sviluppa competenze tecniche, linguistiche e culturali per operare nel settore turistico e dei servizi ad esso collegati. Ecco le principali competenze:

1. Competenze linguistiche: comunicare efficacemente in almeno tre lingue straniere, con particolare attenzione al linguaggio tecnico del settore turistico.
2. Progettazione e gestione dell'offerta turistica: ideare, organizzare e promuovere pacchetti turistici e itinerari, adattandoli alle esigenze di clienti e mercati.
3. Marketing turistico: sviluppare strategie di promozione e comunicazione per valorizzare destinazioni e servizi turistici, utilizzando anche strumenti digitali e social media.
4. Cultura del territorio: conoscere e valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale e naturalistico del territorio, promuovendo il turismo sostenibile.
5. Gestione delle strutture ricettive: amministrare alberghi, agenzie di viaggio e altre realtà del settore, curandone gli aspetti organizzativi e relazionali.
6. Normativa del settore turistico: conoscere le leggi e i regolamenti che disciplinano l'attività turistica a livello locale, nazionale e internazionale.
7. Economia e gestione aziendale: applicare principi di economia, amministrazione e contabilità nel contesto delle imprese turistiche.
8. Relazioni pubbliche: interagire con clienti, fornitori e istituzioni per garantire un servizio di alta qualità e creare reti di collaborazione nel settore turistico.
9. Competenze digitali: utilizzare software gestionali, piattaforme di booking online e tecnologie innovative per la promozione e la gestione dell'attività turistica.
10. Turismo sostenibile: promuovere iniziative e progetti che rispettino l'ambiente e le comunità locali, con particolare attenzione all'impatto ecologico e sociale delle attività turistiche.

Queste competenze preparano i diplomati a lavorare in agenzie di viaggio, strutture ricettive, enti di promozione turistica e aziende del settore, oltre a proseguire gli studi universitari in discipline come economia, lingue, management del turismo e beni culturali.

3.2.2 Quadri orario

Amministrazione, Finanza e Marketing

Discipline/Monte orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze int. (Sc. terra e bio) .	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze int. (fisica)	2	-	-	-	-
Scienza int. (chimica)	-	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Totale ore settimanali di lezione	32	32	32	32	32

Amministrazione, Finanza e Marketing con curvatura in management dello sport

Discipline/Monte orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese per lo sport e il management	3	3	3	3	3
Lingua Inglese con introduzione di terminologia sportiva	-	-	1	1	1
Storia cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia dello sport	2	2	-	-	-
Scienze int. (Sc. terra e bio) .	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze int. (fisica)	2	-	-	-	-
Scienza int. (chimica e alimentazione dello sport)	-	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Economia aziendale e management dello sport	2	2	6	7	8
Diritto e legislazione sportiva	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Totale ore settimanali di lezione	32	32	33	33	33

Costruzioni. Ambiente e Territorio

Discipline/Monte orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze int. (Sc. terra e bio)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze int. (fisica)	3	3	-	-	-
Scienze int. (chimica)	3	3	-	-	-
Tecn. e tecn. di rappr. grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Progettazione, costruzioni e impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
Geografia	-	1	-	-	-
Topografia	-	-	4	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	32	33	32	32	32

Costruzioni. Ambiente e Territorio con curvatura green

Discipline/Monte orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua inglese con approfondimenti tecnici nell'ambito della sostenibilità ambientale	-	-	1	1	1
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze int. (Sc. terra e bio)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze int. (fisica)	3	3	-	-	-
Scienze int. (chimica)	3	3	-	-	-
Tecn. e tecn. di rappr. grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3		-	-	-
Scienze e tecnologie applicate		3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Progettazione, costruzioni e impianti Progettazione ecosostenibile e nuovi materiali e Interior Design	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo Architettura del paesaggio	-	-	3	4	4
Geografia	-	1	-	-	-
Topografia	-	-	4	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	32	33	33	33	33

Turismo

Discipline/Monte orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze int. (Sc. terra e bio)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze int. (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze int. (chimica)	-	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	32	32	32	32	32

3.2.3 Ampliamento dell'offerta formativa

Il Collegio docenti, per ogni anno scolastico e all'inizio dello stesso approverà nuovi progetti che costituiranno l'ampliamento dell'offerta formativa per l'anno in corso.

Tali progetti saranno attivati in base alla disponibilità dei docenti e dell'Istituto e rispettando le priorità indicate dal C.d.D.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento della letto-scrittura
- potenziamento delle lingue straniere
- potenziamento delle abilità logico-matematiche

3.3 Curricolo di Istituto

3.3.1 Conoscenze e competenze trasversali (1° biennio, 2° biennio, ultimo anno)

L'offerta formativa dell'Istituto G. Pascoli si propone di sviluppare non solo la conoscenza dei contenuti, ma anche la capacità di pensare in modo critico e di prendere decisioni autonome. Ogni disciplina sarà affrontata in un'ottica che valorizza i seguenti aspetti:

- i contenuti fondamentali da acquisire;
- la specificità dei linguaggi di ciascun settore;
- la capacità di analizzare e interpretare i testi con un punto di vista personale e consapevole;
- l'adozione di metodologie di ricerca per approfondire i temi trattati;
- la comprensione dei legami trasversali tra le varie aree disciplinari.

Le competenze prioritarie da sviluppare comprendono:

- Decodificare e comprendere testi di difficoltà crescente provenienti da diversi ambiti, per sviluppare capacità di analisi e sintesi;
- Interpretare in modo consapevole i testi, comprendendone a fondo il significato e le implicazioni, adottando un approccio critico;
- Padroneggiare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina, acquisendo una solida padronanza dei termini e delle metodologie proprie di ogni ambito di studio.

Questi obiettivi mirano a formare studenti capaci di affrontare le sfide del futuro con un pensiero autonomo e critico, dotandoli delle competenze necessarie per crescere sia a livello personale che professionale.

3.3.2 Competenze trasversali

Come sottolineato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 riguardante le competenze chiave per l'apprendimento permanente, le competenze trasversali sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che variano a seconda del contesto. Esse rappresentano le competenze essenziali per il miglioramento e lo sviluppo personale, per una cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il quadro di riferimento europeo definisce otto competenze chiave che tutti dovrebbero acquisire:

1. Comunicazione nella madrelingua: la capacità di esprimersi e comprendere il proprio idioma in modo efficace, in contesti diversi.
2. Comunicazione nelle lingue straniere: l'abilità di comunicare in almeno una lingua straniera, facilitando l'interazione internazionale e interculturale.
3. Competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia: comprendere e applicare principi matematici e scientifici fondamentali, utilizzando tecnologie per risolvere problemi pratici.
4. Competenze digitali: l'uso consapevole delle tecnologie digitali per gestire informazioni, comunicare e risolvere problemi.

5. Imparare a imparare: la capacità di organizzare autonomamente il proprio apprendimento, sviluppando curiosità, autostima e motivazione per affrontare sfide nuove.
6. Competenze sociali e civiche: la capacità di lavorare in gruppo, interagire con gli altri in modo rispettoso e cooperativo, partecipare alla vita democratica e contribuire al benessere della società.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: la capacità di tradurre idee in azioni, assumendo rischi calcolati, cercando opportunità e gestendo progetti in modo efficace.
8. Consapevolezza ed espressione culturale: la capacità di comprendere, apprezzare e partecipare alla diversità culturale, esprimendosi creativamente attraverso forme artistiche e culturali.

L'acquisizione di queste competenze chiave consente alle persone di adattarsi ai cambiamenti, contribuire attivamente alla società e sviluppare una carriera professionale soddisfacente.

3.3.3 Criteri di programmazione didattica

La programmazione didattica definisce il percorso formativo di ogni classe, adattando gli interventi alle specifiche necessità degli studenti e sfruttando il contributo di tutte le discipline per raggiungere gli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe e dal Collegio dei docenti.

Tale programmazione è soggetta a periodiche verifiche e valutazioni per garantire che l'insegnamento venga continuamente adattato alle esigenze che emergono durante l'anno.

Viene preparata e approvata dal Consiglio di classe, in linea con gli obiettivi delineati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Gli aspetti principali della programmazione didattica comprendono:

- La valutazione della situazione iniziale della classe;
- La definizione degli obiettivi trasversali da perseguire;
- I contenuti e le competenze trasversali che devono essere sviluppate;
- I metodi e gli strumenti di lavoro concordati tra i docenti;
- Le modalità condivise per la valutazione e la verifica dei risultati ottenuti;
- Le strategie comuni per il recupero degli studenti in difficoltà;
- Le proposte di attività extracurricolari che arricchiscono il percorso formativo;
- I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) per il triennio;
- L'inclusione dell'Educazione Civica come materia fondamentale.

La programmazione didattica, che può essere elaborata a livello collegiale o disciplinare, punta principalmente sull'acquisizione di competenze in vari settori, tra cui:

- Competenze linguistiche: abilità nella comprensione e produzione di testi sia in lingua madre che in lingua straniera;
- Competenze scientifico-matematiche: conoscenze e capacità in ambito scientifico e matematico;
- Competenze digitali: capacità di utilizzare in modo consapevole le tecnologie informatiche;
- Competenze di cittadinanza attiva: consapevolezza e partecipazione alla vita civica;

L'offerta formativa dell'Istituto G. Pascoli è progettata per raggiungere obiettivi educativi generali, tra cui:

- Sviluppare un pensiero critico;
- Promuovere la scelta autonoma e consapevole;
- Valorizzare il pluralismo delle opinioni;
- Fornire strumenti e competenze di ricerca per prepararsi agli studi futuri;
- Favorire un orientamento consapevole per la scelta delle attività post-scolastiche.

Ogni docente, in modo coerente con la programmazione del Dipartimento disciplinare e con il piano di lavoro del Consiglio di classe, prepara annualmente il proprio piano di attività didattiche.

3.3.4 Curricolo delle competenze chiave europee di cittadinanza

La progettazione volta allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza si fonda sulle otto competenze chiave europee, declinate come segue.

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento utilizzando le fonti e le modalità relative ai diversi ambiti disciplinari per la progressiva conquista di un metodo di studio e di lavoro autonomi.
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti servendosi delle conoscenze acquisite.
3. Individuare collegamenti e relazioni: individuare in autonomia collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.
4. Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso e comunicare utilizzando i linguaggi disciplinari in modo appropriato ed efficace.
5. Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, sviluppare uno spirito critico.
6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche mediante un approccio pluridisciplinare, utilizzando, secondo il tipo di problema, i contenuti e i metodi delle diverse discipline.
7. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità.
8. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, avere consapevolezza delle proprie azioni e assumersene la responsabilità.

ALLEGATO 2: Criteri di valutazione - Competenze chiave Europee di cittadinanza

3.3.5 Criteri della programmazione di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento. Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate dunque ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (Art. 2, legge n. 92/2019).

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica secondo il D.M. 183/2024.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale (Art. 3, legge n. 92/2019).

La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, come delineato dalla L. 92/2019 e dal successivo D.M. 183/2024 (adozione nuove Linee guida per l'educazione civica), segue il principio della trasversalità all'interno delle discipline scolastiche, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, tanto che nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità si ravvede un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del secondo ciclo, in assenza di docenti delle discipline giuridiche ed economiche, tale insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

In tal modo gli obiettivi di apprendimento possono essere perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

In coerenza con delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curriculum, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, nonché la revisione del curriculum, la disciplina/materia è articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, saranno programmate dai Consigli di classe proposte di attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

La valutazione

I criteri di valutazione per la disciplina dell'educazione civica saranno allineati con le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel curriculum della materia. Per garantire un'efficace attuazione di tale valutazione, verranno adottate soluzioni che valorizzino il contributo dei dipartimenti e delle risorse professionali presenti nella scuola. In particolare, si prevede la creazione di gruppi di lavoro e commissioni dedicate alla revisione del curriculum di educazione civica. Questi gruppi avranno il compito di supportare la progettazione didattica, promuovere il confronto metodologico e didattico, e condividere pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti dalle nuove Linee guida. Tale attività si inserirà in modo coerente nell'intero Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal RAV.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento definiscono i risultati attesi in termini di competenze, in linea con le finalità stabilite dalla legge e con le previsioni curriculari. Questi traguardi sono organizzati attorno a tre principali nuclei concettuali, che guidano il percorso formativo degli studenti. I nuclei sono i seguenti:

1. Costituzione: comprendere e interiorizzare i principi fondamentali della Costituzione, promuovendo una cittadinanza consapevole e responsabile, rispettosa dei diritti e dei doveri civili.
2. Sviluppo economico e sostenibilità: acquisire una comprensione delle dinamiche economiche e del loro impatto sull'ambiente e sulla società, sviluppando competenze relative alla sostenibilità e alla gestione responsabile delle risorse.
3. Cittadinanza digitale: saper utilizzare in modo critico e responsabile le tecnologie digitali, comprendendo il loro impatto sociale, etico e legale, e sviluppando competenze per navigare e interagire nel mondo digitale in modo sicuro e informato.

Le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai Consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, in relazione al curriculum specifico del corso e alla sua progressione nelle diverse annualità.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

3.4 PCTO e internalizzazione

3.4.1 PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), precedentemente conosciuti come Alternanza Scuola-Lavoro, sono promossi dalle istituzioni scolastiche per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali.

Tali percorsi contribuiscono a potenziare l'orientamento in itinere, mettendo gli studenti in condizione di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni personali, tenendo conto del contesto sociale e lavorativo e sviluppando il proprio progetto di vita. In un contesto economico in continuo cambiamento, i PCTO rappresentano un importante "ponte" tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro, consentendo agli studenti di rafforzare le conoscenze acquisite in aula e di sviluppare le competenze professionali specifiche del proprio indirizzo di studi.

Le attività svolte all'interno dei PCTO devono mirare all'acquisizione delle competenze caratterizzanti l'indirizzo di studi scelto, nonché delle competenze trasversali, tra cui:

- Competenze personali, sociali e capacità di apprendere autonomamente;
- Competenze civiche e di cittadinanza;
- Competenze imprenditoriali;
- Competenze legate alla consapevolezza e all'espressione culturale.

Gli obiettivi principali del progetto PCTO sono:

- Collegare la formazione scolastica con l'esperienza pratica in azienda;
- Permettere agli studenti di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Valorizzare le inclinazioni personali, gli stili di apprendimento e gli interessi degli studenti;
- Relazionare l'offerta formativa dell'istituto con lo sviluppo del territorio.

La metodologia adottata si basa sull'approccio della didattica per competenze, che implica il raggiungimento di prestazioni attese sia in aula che nell'azienda ospitante.

Le attività vengono co-progettate e condivise con l'azienda partner.

Presso l'Istituto G.Pascoli, i PCTO prevedono diverse modalità di esperienza, tra cui stage esterni, Project Work e incontri di formazione/orientamento. Le attività possono essere svolte anche durante il periodo estivo o in strutture estere. Ogni attività di stage è soggetta a una valutazione, che sarà formalizzata prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, e contribuirà alla certificazione delle competenze al termine del triennio.

I partner aziendali con cui la scuola collabora includono enti locali, università, enti pubblici, ordini professionali, associazioni e aziende.

Le ore obbligatorie di PCTO per gli Istituti Tecnici, come previsto dalla legge 107/15, sono 150 nel triennio.

3.4.2 Internalizzazione

Certificazioni linguistiche

Il Dipartimento di Lingue promuove il conseguimento delle certificazioni linguistiche anche attraverso corsi specifici di preparazione per gli studenti dell'Istituto Tecnico, gestisce i contatti con gli enti certificatori e concorda tempi e luoghi anche in base alle esigenze degli studenti.

In particolare si promuovono le seguenti certificazioni:

FCE (First Certificate English) livello intermedio B2: rivolto agli studenti del triennio. La preparazione è curricolare, con il supporto di corsi extracurricolari (si prevede un corso preparatorio di circa 20 ore, compatibilmente con le risorse professionali presenti nell'istituto).

CAE (C1 Advanced): rivolto a studenti di eccellenza delle classi quinte di ogni indirizzo di studi (si prevede un corso preparatorio di circa 20 ore, compatibilmente con le risorse professionali presenti nell'istituto).

DELE (certificazione Lingua Spagnola) livello B2: rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte del Turismo e di A.F.M. (si prevede un corso preparatorio di circa 20 ore, compatibilmente con le risorse professionali presenti nell'istituto).

DEL F (certificazione Lingua Francese) livello intermedio B1: rivolto a studenti del quinto anno del Turismo. Si prevede un corso di preparazione.

ZD (Zertifikat Deutsch, certificazione Lingua Tedesca) livello B1: rivolto agli studenti del triennio del Turismo. La preparazione è extra-curricolare.

CLIL

Lo studio della lingua straniera si avvale della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning), ovvero l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, come previsto dagli attuali ordinamenti e coerentemente con le risorse professionali presenti nell'Istituto.

I punti di riferimento rimangono il D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 e la successiva circolare operativa MIM (ex MI) del 25/07/2014.

In particolare, in coerenza con il punto 4.1 nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze il Collegio Docenti e i Dipartimenti sviluppano, annualmente, progetti interdisciplinari in lingua straniera che si avvalgono di strategie di collaborazione e di cooperazione all'interno del Consiglio di Classe organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Scambi linguistici e culturali, gemellaggi, periodo di studio all'estero

Ritenendo gli scambi culturali e i soggiorni studio/stage all'estero attività integranti e qualificanti l'offerta formativa e un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, l'Istituto promuove scambi culturali, viaggi studio di lingue straniere, settimana linguistica, gemellaggi, progetti di scambi internazionali e di educazione interculturale. Tali attività prevedono una partecipazione estesa al numero più ampio di studenti possibile. Molte di queste attività si integrano con i percorsi dei PCTO.

Allegato 3_ Protocollo internazionalizzazione

3.5 Iniziative di ampliamento curricolare (progetti e attività extracurricolari)

3.5.1 Criteri per la presentazione e l'approvazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

I Progetti sono una parte integrante del curricolo dell'Istituto e costituiscono uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti nella programmazione annuale. Attraverso i progetti, si promuovono metodologie innovative, si favorisce la collaborazione collegiale, si stimola l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, e si ricercano nuove modalità per supportare ogni studente nel suo percorso di crescita, aiutandolo a realizzare il proprio "progetto" di vita e a raggiungere il successo formativo.

I criteri che caratterizzano i Progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) sono:

- Coerenza con gli obiettivi e le finalità del PTOF;
- Chiarezza nella definizione degli obiettivi e nel raggiungimento dei risultati attesi;
- Coerenza tra gli obiettivi stabiliti e le attività programmate;
- Proposta di tematiche in linea con i curricoli disciplinari e le indicazioni nazionali;
- Pluridisciplinarietà e valorizzazione delle arti e della cultura in generale;
- Valorizzazione del merito e/o delle eccellenze;
- Realizzazione di attività tramite metodologie innovative e l'uso delle nuove tecnologie, che promuovano la partecipazione attiva degli studenti, seguendo la prassi della laboratorialità;
- Coinvolgimento ampio delle classi e degli studenti beneficiari;
- Supporto per gli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio sociale o psicologico;
- Collaborazione con enti o associazioni locali e esperti esterni.

Questi criteri assicurano che i progetti siano orientati a offrire un'esperienza educativa completa, inclusiva e in grado di rispondere alle diverse esigenze formative degli studenti.

3.5.2 Approvazione Progetti

La presentazione dei Progetti, da parte del docente referente, avviene tramite la compilazione del modello in uso nell'istituto, da consegnare in segreteria contabile in tempo utile per la discussione e l'approvazione nelle riunioni degli O.O.C.C. (CD e CdI) entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico o comunque secondo le indicazioni fornite dal Coordinatore didattico attraverso una specifica comunicazione indirizzata ai docenti.

3.6 Valutazione degli apprendimenti

3.6.1. Valutazione

La valutazione è un elemento centrale nel processo educativo, non limitandosi a essere un semplice strumento di certificazione al termine di un percorso, ma accompagnando lo sviluppo dell'alunno nel corso dell'intero processo di apprendimento. Essa ha una funzione diagnostica e propositiva, monitorando l'efficacia delle metodologie didattiche utilizzate e il raggiungimento degli obiettivi formativi. La valutazione non misura solo le conoscenze acquisite, ma costituisce un momento fondamentale di crescita per lo studente, considerando vari fattori come il livello iniziale, i progressi, la motivazione, l'impegno, la partecipazione e, naturalmente, le competenze apprese. Non si riduce quindi alla media dei voti ottenuti, ma tiene conto di un quadro più ampio di aspetti legati al processo formativo.

Il processo di valutazione coinvolge vari livelli:

- Il Collegio docenti definisce le linee guida per la valutazione, stabilendo i criteri per la validità dell'anno scolastico, la promozione e la valutazione del comportamento;
- I Dipartimenti disciplinari stabiliscono le modalità di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e concordano un numero adeguato di verifiche;
- I docenti svolgono attività di valutazione durante l'anno scolastico come parte integrante del loro insegnamento, proponendo le valutazioni ai Consigli di classe;
- I Consigli di classe, dopo un confronto, sintetizzano le proposte dei docenti e formulano le valutazioni finali, stabilendo gli esiti degli scrutini intermedi e finali.

Le verifiche dell'apprendimento avvengono tramite una varietà di prove, che possono includere:

- Prove orali (interrogazioni, colloqui, relazioni);
- Prove scritte;
- Prove strutturate o semi-strutturate;
- Prove grafiche o pratiche.

Le discipline con configurazione di ordinamento solo orale possono includere, previa delibera dei Dipartimenti, anche prove scritte o test. Ogni docente sceglie gli strumenti di valutazione più adatti per verificare i risultati in modo coerente con le attività didattiche proposte.

Gli obiettivi e i criteri di valutazione sono chiaramente espressi e comunicati a studenti e famiglie all'inizio dell'anno scolastico. I voti sono registrati sul registro elettronico, accessibile alle famiglie tramite una password dedicata. I voti finali sono espressi in decimi e riflettono accuratamente il profilo di ciascun studente.

In particolare, durante le operazioni di scrutinio, i criteri sono:

- I voti sono determinati dal Consiglio di classe sulla base delle proposte dei docenti e di un numero adeguato di prove orali, scritte, grafiche o pratiche;
- Il voto di comportamento viene assegnato dal Consiglio di classe sulla proposta del docente coordinatore;
- I docenti di IRC o Alternativa all'IRC partecipano solo alle valutazioni dei propri alunni;
- In caso di sospensione del giudizio, le modalità di recupero sono deliberate dal Consiglio di classe;
- La valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali si basa sul PEI/PDP concordato con il Consiglio di classe e la famiglia;
- La valutazione finale fa riferimento al DPR 122/2009.

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi didattici, con uno scrutinio intermedio al termine del primo quadrimestre e uno finale al termine del secondo quadrimestre, che ratificano le valutazioni disciplinari degli studenti.

3.6.2. Criteri di valutazione del comportamento

Le normative per la valutazione del comportamento degli studenti sono regolate dalla legge n. 150 del 1° ottobre 2024, che modifica il D.L. 13 aprile 2017, n. 62, in attesa di una revisione definitiva delle disposizioni in materia di valutazione comportamentale, come indicato nell'art. 1, comma 4 della legge stessa. Le modifiche riguardano principalmente l'attribuzione del credito scolastico (si veda il paragrafo "Attribuzione del credito scolastico") e il colloquio finale del secondo ciclo, come previsto nell'art. 1, comma 1c: "Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare nel colloquio dell'esame finale del secondo ciclo."

Secondo le normative in vigore, emergono le seguenti indicazioni principali:

- L'educazione deve favorire lo sviluppo del senso di cittadinanza e partecipazione civile dell'alunno, non solo attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche trasmettendo valori fondamentali come l'identità, il senso di appartenenza alla comunità e la responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente.
- La valutazione del comportamento deve avere sempre una finalità educativa e costruttiva, non punitiva.
- La convivenza nella comunità scolastica implica il riconoscimento dei diritti, ma anche il rispetto dei doveri, specialmente per quanto riguarda il comportamento.

L'art. 7, comma 1 del D.M. 122/2009 stabilisce che la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e secondo grado deve favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si concretizza nel compimento dei propri doveri, nella conoscenza e nel rispetto dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, tanto in generale quanto nel contesto scolastico.

Di conseguenza, la valutazione del comportamento degli studenti, durante gli scrutini intermedi e finali, prevede l'assegnazione di un voto da 5 (non ammissione alla classe successiva) a 10.

Questa valutazione, coerente con gli obiettivi educativi sopra descritti, si basa su tre ambiti principali:

1. Frequenza e partecipazione alle attività scolastiche ed extra-scolastiche;
2. Rispetto delle regole e dei regolamenti;
3. Rispetto verso le persone, l'ambiente e le strutture.

Allegato 4_Griglia di valutazione del comportamento

3.6.3 Criteri di valutazione ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza lezioni e validità anno scolastico)

Riferimenti normativi:

- D.P.R. 122/2009, art. 2 c. 10 e art. 14 c. 7;
- C.M. n. 20 del 4 marzo 2011;
- Regolamento di disciplina degli studenti vigente;
- Griglia di valutazione del comportamento del PTOF 2025-28.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e a rispettare gli impegni di studio previsti dal piano didattico. Per poter essere ammessi alla valutazione finale, è richiesta una frequenza minima pari a tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

La partecipazione degli studenti alle seguenti attività sarà conteggiata come presenza ordinaria alle attività didattiche:

- Attività culturali e formative approvate dagli O.O.C.C. (ad esempio progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività autorizzate e documentate di orientamento universitario);
- Attività didattiche extracurricolari (ad esempio, uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali);
- Attività per i PCTO programmate dai Consigli di classe del triennio;
- Esami di certificazione linguistica o partecipazione a concorsi.

In questi casi, la motivazione della mancata presenza in aula sarà annotata nel Registro Elettronico (RE). Per gli studenti con disabilità, che sono avviati a percorsi individuali di recupero, si farà riferimento a quanto stabilito nel loro specifico Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Se gli studenti si trovano in ospedale o in luoghi di cura per un periodo prolungato durante l'anno scolastico, il Consiglio di classe predisporrà un programma personalizzato per lo studente, che sarà considerato parte del tempo scuola, in conformità all'art. 11 del DPR 22.06.2009.

Saranno considerate ore di assenza le seguenti situazioni:

- Ritardi all'ingresso alla prima o alle successive ore di lezione;
- Uscite anticipate;
- Assenze per malattia;
- Assenze per motivi familiari e/o personali;
- Mancata partecipazione alle attività organizzate dalla scuola, come viaggi d'istruzione o visite guidate;
- Mancata partecipazione alle attività in orario curricolare.

Tutte le assenze, incluse le entrate e uscite fuori orario, saranno annotate nel RE dai docenti. Alla fine dell'anno scolastico, il numero totale delle ore di assenza sarà confrontato con l'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito di questo confronto dovrà rientrare nel limite del 25% delle ore di assenza (come stabilito nella tabella precedente).

Il mancato rispetto del limite minimo di frequenza comporterà la non validità dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Tuttavia, sono possibili deroghe al principio di frequenza obbligatoria, per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, secondo il giudizio motivato del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione finale. In questi casi, è necessario concordare un percorso di recupero con l'istituzione scolastica.

Le assenze continuative che consentono di derogare ai limiti di frequenza sono:

a. **Salute** (documentate con certificazione medica):

- Ricovero ospedaliero o in casa di cura, con certificato di ricovero e dimissione e periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN.
- Assenze continuative di 5 o più giorni per patologie certificate da un medico del SSN.
- Assenze per malattie gravi, certificate da un medico del SSN.
- Visite specialistiche o day hospital (anche per un solo giorno).

b. **Motivi personali e familiari:**

- Allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze per testimonianza o procedimenti giudiziari.
- Gravi patologie e lutti di familiari di secondo grado, con certificato, fino a un massimo di 5 giorni.
- Donazioni di sangue.
- Assenza per regolarizzare la propria permanenza in Italia presso uffici di pubblica sicurezza.
- Adesione a confessioni religiose con intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

c. **Sportivi:**

- Ritardi, uscite anticipate e assenze per attività sportive autorizzate dal Consiglio di classe, con la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti atleti.

3.6.4 Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il voto finale, che rappresenta l'insieme delle valutazioni ottenute durante il primo e il secondo quadrimestre, include anche i risultati delle prove di recupero per le insufficienze accumulate durante il primo quadrimestre.

Oltre a questi, contribuiscono alla valutazione finale anche altri indicatori, come l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e i progressi fatti durante il percorso di formazione. La valutazione finale è di competenza dei singoli Consigli di classe, che decidono in modo individuale per ogni studente, con il supporto del Coordinatore didattico che garantisce uniformità nelle decisioni finali.

Secondo la normativa (D.P.R. 122/2009 e D.Lgs. 62/2017), i criteri seguiti durante lo scrutinio sono i seguenti:

1. **Ammissione alla classe successiva:**

- Lo studente è ammesso alla classe successiva se ha una valutazione almeno sufficiente (≥ 6) in tutte le discipline e nel comportamento.

2. **Sospensione del giudizio:**

- Se lo studente ha valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe può decidere di sospendere il giudizio di ammissione, a condizione che ritenga che le lacune siano recuperabili. In tal caso, lo studente sarà sottoposto a verifica e nuovo scrutinio prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. La possibilità di recupero viene valutata considerando l'entità delle lacune e la loro diffusione tra le discipline insufficienti.

3. **Non ammissione alla classe successiva:**

- Lo studente non è ammesso alla classe successiva se presenta una valutazione negativa in comportamento (≤ 5), anche se tutte le altre discipline sono sufficienti. Inoltre, se lo studente ha un numero ampio e diversificato di insufficienze in più aree disciplinari, non sarà ammesso alla classe successiva.

3.6.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

I criteri di ammissione all'Esame di Stato sono regolati dal D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 e successive modifiche.

3.6.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Normativa di riferimento D.P.R. 122/2009 Legge 107/2015 D.Lgs 62/2017 (art. 15 e TABELLA A) La normativa vigente prevede che in sede di scrutinio finale delle classi del triennio il Consiglio di classe proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico, sulla base della TABELLA A allegata al D.Lgs 62/2017 e di seguito riportata:

Media dei voti	Fasce di credito 3° anno	Fasce di credito 4° anno	Fasce di credito 5° anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

La legge n. 150 del 1/10/2024 stabilisce che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il Consiglio di classe considera vari fattori nell'attribuzione del credito scolastico, tra cui:

1. Preparazione nelle discipline: La media dei voti ottenuti durante lo scrutinio finale, che comprende anche il comportamento.
2. Impegno e partecipazione: La qualità dell'impegno dello studente e la sua partecipazione al dialogo educativo.
3. Valutazioni nei PCTO: I risultati ottenuti durante i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.
4. Attività extra-curricolari certificate: La partecipazione a attività extracurricolari che sono certificate, con almeno 20 ore di frequenza.

Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommando il punteggio delle prove scritte e del colloquio, con un contributo massimo di 40 punti.

Le attività extracurricolari che possono contribuire all'attribuzione del credito scolastico comprendono:

- **Attività integrative gestite dalla scuola:**
 - Partecipazione a Open-Day.
 - Corsi di approfondimento linguistico e disciplinari.
 - Scambi con l'estero e soggiorni linguistici.
 - Partecipazione a concorsi.
 - Conferenze e cicli di approfondimento culturale.
 - Attività sportive organizzate dalla scuola.
 - Conseguimento di certificazioni linguistiche, come:

L'attività extracurricolari, se documentata, può quindi aggiungere fino a 1 punto al credito scolastico, in base al range di merito.

Le attività extra-scolastiche svolte in modo consistente e non episodico, che contribuiscono all'attribuzione del credito scolastico, includono:

- **Tirocini e stage estivi** (anche svolti all'estero).
- **Attività sportiva a livello agonistico**, come la partecipazione a campionati federali.

- **Attività di volontariato** in organizzazioni come la Croce Rossa Italiana (CRI), Scoutismo, Protezione Civile, Guardie Ecologiche, e AVIS/AIDO.
- **Attività artistiche e musicali**, come partecipazione a Conservatori, compagnie teatrali, arti figurative e fotografiche, compagnie di ballo.
- **Attività inerenti alla crescita civile e culturale**, che favoriscono lo sviluppo della persona.

Per queste attività, ogni anno, una circolare specifica del Coordinatore didattico stabilirà le modalità e i tempi per la consegna delle certificazioni di svolgimento delle attività extracurricolari ai Consigli di classe.

Si stabiliscono i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico nello scrutinio finale. Tali criteri tengono conto della partecipazione a queste attività, con l'obiettivo di riconoscere il valore delle esperienze formative extra-scolastiche che contribuiscono alla crescita complessiva dello studente.

Parametri	Attribuzione del punteggio massimo della fascia
a) Regolarità della frequenza scolastica. b) Impegno e partecipazione attivi alla vita scolastica. c) Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative (anche extra scolastiche) che comportino ore certificate anche in iniziative diverse. d) Eventuali crediti formativi certificati. e) Interesse mostrato e profitto conseguito (discreto, buon, ottimo) nell'insegnamento di IRC o nell'attività alternativa.	1) A tutti gli studenti che abbiano conseguito una media che nella parte decimale sia uguale o superiore a 0,51 e senza insufficienze. 2) A tutti gli studenti che abbiano conseguito una media che nella parte decimale sia minore o uguale a 0,50, senza insufficienze, e che abbiano evidenze in due parametri.

3.6.7 Criteri di valutazione di studenti con BES

Alunni con disabilità

(Con riferimento alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – 4 agosto 2009).

La valutazione deve essere effettuata rispettando i criteri educativi e didattici definiti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Per gli alunni con disabilità, la valutazione riguarda il comportamento, le discipline e le attività svolte in base al PEI ed è espressa in decimi, come previsto dal DPR 122/2009 (Art. 9).

È fondamentale considerare la valutazione come un'analisi dei processi di apprendimento, non limitandosi esclusivamente alla performance.

Le verifiche possono essere identiche, semplificate o adattate rispetto a quelle della classe, in base alle indicazioni del PEI.

Sono previsti diversi tipi di PEI:

1. **PEI con percorso didattico ordinario:** segue la programmazione della classe e il curriculum d'istituto, pensato per disabilità prevalentemente fisiche.
2. **PEI con percorso didattico personalizzato:** basato su obiettivi specifici di apprendimento e criteri di valutazione definiti.
3. **PEI con percorso didattico differenziato:** prevede obiettivi e criteri distinti rispetto al curriculum ordinario.

I percorsi 2 e 3 prevedono diverse modalità di valutazione:

- Nel caso del percorso personalizzato (punto 2), le prove differenziate sono equipollenti e consentono il conseguimento del diploma di scuola secondaria di II grado.
- Nel caso del percorso differenziato (punto 3), le prove non sono equipollenti e portano al rilascio di un attestato di credito formativo, anziché al diploma.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

(Con riferimento Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Allegate al Decreto ministeriale 12 luglio 2011).

La valutazione deve tradursi in una pratica concreta che adatti le modalità in base alla disciplina e al tipo di compito, distinguendo chiaramente tra le difficoltà legate al disturbo e i risultati che riflettono l'impegno dello studente e le competenze realmente acquisite. Per questi alunni è fondamentale che:

- Le verifiche rispettino le indicazioni del Piano Didattico Personalizzato (PDP), tenendo conto sia delle misure dispensative sia degli strumenti compensativi, come ad esempio un numero ridotto di esercizi, tempi più lunghi, verifiche scalate in difficoltà, organizzazione visiva del testo, formulazioni alternative delle domande, o l'uso di mediatori didattici.
- La valutazione sia coerente con quanto dichiarato nel PDP, concentrandosi sulla padronanza dei contenuti e ignorando gli errori direttamente riconducibili al disturbo.
- Per facilitare l'apprendimento delle lingue straniere, si adotti la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e impiegando, se necessario, strumenti compensativi e misure dispensative in linea con la normativa vigente.
- Nel caso di una verifica scritta compensata da un esame orale, come previsto dal PDP e concordato con le famiglie attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità, il voto non sia calcolato come media tra scritto e orale, ma sia determinato dalla migliore prestazione ottenuta dallo studente. In generale, si consiglia di compensare oralmente i risultati insufficienti nello scritto, se tali insufficienze sono causate dal DSA e non da carenze nello studio.

Alunni non italofofoni/NAI

Per la valutazione degli alunni stranieri recentemente immigrati, è importante seguire alcuni criteri specifici:

- Concedere tempi più estesi per il raggiungimento degli obiettivi previsti.
- Valutare i progressi compiuti rispetto al livello iniziale, tenendo conto del percorso svolto, della motivazione e dell'impegno dimostrati, della regolarità nella frequenza scolastica e nei corsi di alfabetizzazione, delle potenzialità di apprendimento osservate e del completamento di una parte significativa, anche se adattata, del programma previsto per ciascuna materia.
- Considerare che questi studenti sono soggetti a una doppia valutazione: una relativa al loro percorso di apprendimento dell'italiano come seconda lingua e un'altra riferita alle diverse discipline e ai contenuti del curriculum comune.
- Preparare strumenti di verifica, sia formativa che sommativa, adeguati alle loro esigenze.
- Valutare l'opportunità di assegnare un tutor per supportare il loro percorso scolastico.

Alunni con BES – Area dello svantaggio socio-economico, linguistico culturale (non rientranti nei casi sopracitati)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n.8 del 06/03/2013, la valutazione di questi studenti deve essere coerente con quanto stabilito dal Piano Didattico Individualizzato predisposto dal Consiglio di classe.

Si terrà conto:

- dei livelli di partenza, evidenziando le potenzialità dello studente; - delle finalità e degli obiettivi da raggiungere;
- degli esiti degli interventi realizzati;
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto, in relazione sia all'apprendimento sia alla maturazione personale.

3.6.8 Criteri di valutazione di Educazione Civica

La legge stabilisce che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia soggetto a valutazioni periodiche e finali, come previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 122.

Essendo l'educazione civica una materia pluridisciplinare, i suoi contenuti e metodi sono integrati nella programmazione delle discipline individuate per il suo svolgimento.

I criteri trasversali e comuni per la sua valutazione includono:

- il livello di padronanza dei contenuti trattati, secondo la griglia di valutazione adottata;
- il possesso di competenze di cittadinanza, come la capacità di collegare i contenuti appresi a esperienze specifiche;
- l'abilità di applicare i contenuti acquisiti nei diversi ambiti disciplinari.

Le modalità e i criteri di valutazione vengono definiti dai Dipartimenti, con eventuali integrazioni dei Consigli di classe.

Durante gli scrutini intermedi e finali, il docente referente dell'educazione civica, designato dal Consiglio di classe, raccoglie i contributi dai colleghi che hanno effettuato le verifiche specifiche. In base a queste indicazioni, propone il voto per ogni studente, che sarà discusso e approvato dal Consiglio di classe.

Nella valutazione intermedia o finale del comportamento, il Consiglio di classe può considerare anche le competenze di cittadinanza acquisite nell'ambito dell'educazione civica.

Il voto di educazione civica contribuisce all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Per le classi terze, quarte e quinte, il voto incide anche sull'attribuzione del credito scolastico.

3.6.9 Criteri di valutazione dei PCTO

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso i PCTO viene acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Il Consiglio di classe procede alla valutazione, secondo i criteri stabiliti nello specifico Regolamento, degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sia sugli apprendimenti disciplinari sia sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

ALLEGATO 8: VALUTAZIONE

- 8.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- 8.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE E DEL DIARIO DI BORDO
- 8.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE (A CURA DEL TUTOR ESTERNO)

3.6.10 Criteri didattico-metodologici delle attività di recupero

In conformità con la normativa vigente, i Consigli di classe, responsabili di individuare le carenze degli studenti, definire gli obiettivi del recupero e certificarne gli esiti per il superamento del debito formativo, sono chiamati a pianificare e realizzare attività di sostegno durante l'anno scolastico e interventi di recupero dopo gli scrutini intermedi e finali.

La valutazione è un processo continuo che accompagna lo studente lungo tutto il percorso formativo, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti.

Il recupero non deve essere considerato un intervento straordinario, ma una pratica integrata nelle diverse fasi del percorso formativo. Intesi in questo modo, il sostegno e il recupero diventano strumenti essenziali per una valutazione intesa come "intelligenza pedagogica", volta a guidare e strutturare il programma didattico.

Gli interventi di sostegno e recupero devono concentrarsi sul rafforzamento delle competenze, che si sviluppano attraverso le conoscenze. È quindi auspicabile adottare metodologie didattiche diverse da quelle tradizionali, come il problem solving, i lavori di gruppo o l'analisi di testi, e, dove possibile, sperimentare setting alternativi alla lezione frontale, come la scoperta guidata, le lezioni applicative o le attività di laboratorio.

Queste attività non devono limitarsi al recupero delle carenze evidenziate durante le valutazioni periodiche dei Consigli di classe, ma rappresentare una componente costante nell'azione didattica di ciascun docente e una priorità per l'istituto, in linea con l'intera offerta formativa.

In questo contesto, il Collegio docenti stabilisce che le attività di sostegno e recupero saranno articolate in diverse azioni, distribuite lungo tutto l'anno scolastico, secondo una struttura definita.

TIPOLOGIA	AZIONI	DOCENTI/STUDENTI	ORGANIZZAZIONE
Recupero curricolare in itinere	Verifica e valutazione di compiti personalizzati e specifici assegnati dal docente della materia	Docenti della classe - Studenti che presentano carenze negli apprendimenti recuperabili autonomamente	In orario curricolare secondo modalità stabilite dal docente in rapporto al livello della classe Nel corso dell'anno scolastico secondo la necessità Dopo lo scrutinio intermedio come alternativa al corso di recupero
Pit stop	Guida allo svolgimento dei compiti assegnati nelle diverse materie Guida all'acquisizione e/o al potenziamento del metodo di studio -Supporto e orientamento rispetto al percorso di studio previsto per le diverse materie Supporto al lavoro assegnato per gli studenti con giudizio sospeso	Docenti dell'Istituto che danno la loro disponibilità per consulenza e assistenza o la correzione dei compiti e il potenziamento del metodo di studio Docenti con ore a disposizione di organico dell'autonomia -Studenti che presentano carenze nel metodo e negli apprendimenti specifici non gravi o che devono completare fasi successive del percorso di recupero Studenti con giudizio sospeso	Attività da svolgere in orario pomeridiano previa prenotazione da parte degli studenti interessati
Corsi di recupero	Percorsi didattici sui contenuti imprescindibili definiti dai dipartimenti in vista delle prove di verifica e della valutazione finale secondo le modalità definite dai CdC	Docenti dell'istituto che danno la loro disponibilità nei Dipartimenti disciplinari Studenti che presentano carenze gravi negli apprendimenti rilevate dai CdC dopo lo scrutinio intermedio e la cui famiglia intenda avvalersi di tale attività Studenti che presentano carenze negli apprendimenti rilevate	Ripartizione delle attività per aree disciplinari in rapporto alla complessità della materia (scritta/orale, solo orale, pratica) e al numero di carenze emerse per disciplina Corsi di recupero, durante l'anno scolastico in orario pomeridiano, o anche al mattino, nel periodo giugno/luglio, subito dopo lo scrutinio finale; per aree

		nello Scrutinio intermedio e la cui famiglia intenda avvalersi di tale attività Studenti per i quali in sede di Scrutinio finale è stata deliberata una carenza e/o la sospensione del giudizio finale e la cui famiglia intenda avvalersi di tale attività	disciplinari; per il numero di ore stabilito dal Collegio docenti sulla base delle risorse disponibili. Tali corsi sono finalizzati alle prove di verifica con ratifica nei CdC di marzo per il trimestre; a fine agosto o nella prima settimana di settembre, con riconvocazione del CdC per l'integrazione dello scrutinio finale di giugno
Corsi di sostegno o consolidamento	Percorsi didattici in specifici momenti dell'anno su specifici segmenti della programmazione didattica disciplinare	Docenti dell'Istituto delle specifiche materie Studenti delle singole classi su segnalazione motivata del docente interessato	Attività pomeridiane da svolgere tra ottobre-dicembre e/o marzo-maggio

Le attività di recupero previste durante l'anno scolastico si sviluppano in tre fasi temporali:

1. Recupero durante l'anno scolastico

Il Collegio favorisce il recupero curricolare continuo per tutte le materie, con l'attivazione di Pit stop disponibili per tutto l'anno, per prevenire la dispersione scolastica e offrire sostegno metodologico agli studenti in difficoltà. Possono essere organizzati corsi specifici per consolidare segmenti della programmazione disciplinare.

2. Recupero dopo lo scrutinio intermedio (I Quadrimestre)

A seguito dello scrutinio intermedio, il Consiglio di classe pianifica interventi di recupero in base alle insufficienze rilevate.

Gli interventi possono riguardare aree disciplinari quali:

- **Umanistica**
- **Scientifica**

3. Recupero dopo lo scrutinio finale (II Quadrimestre)

Nel caso di sospensione del giudizio, i Consigli di classe organizzano attività di recupero per gli studenti con insufficienze recuperabili o carenze.

Le famiglie possono decidere se avvalersi di tali attività o gestire autonomamente il recupero, comunicandolo alla scuola.

- Corsi estivi saranno proposti per materie considerate prioritarie, come italiano, matematica, economia aziendale e lingue straniere.
- Per le altre discipline si prevedono percorsi individuali.

Le verifiche finali, previste tra agosto e settembre, saranno elaborate e corrette dai docenti che hanno segnalato le insufficienze, utilizzando prove adeguate per ciascuna disciplina. I Consigli di classe si riuniranno per integrare lo scrutinio finale e decidere sull'ammissione alla classe successiva.

In caso di esito positivo, i risultati saranno pubblicati con la dicitura "ammesso", unitamente al credito scolastico per gli studenti di terza e quarta.

Nel corso dello scrutinio finale, il Consiglio di classe, basandosi sulle proposte di voto dei docenti e valutando il quadro complessivo di ciascuno studente, potrà adottare una delle seguenti decisioni:

- **Ammettere lo studente alla classe successiva** senza necessità di ulteriori interventi.
- **Non ammettere lo studente alla classe successiva**, qualora siano presenti gravi e diffuse insufficienze ritenute non recuperabili.
- **Sospendere il giudizio**, nei casi in cui lo studente presenti una o più insufficienze considerate recuperabili entro l'inizio del nuovo anno scolastico.

Per gli studenti con giudizio sospeso, il Consiglio di classe pianificherà le attività di recupero, informandone le famiglie, che potranno scegliere se avvalersi delle iniziative proposte dall'istituto o gestire autonomamente il recupero, comunicandolo alla scuola.

Corsi di recupero estivi

L'istituto potrà organizzare corsi di recupero estivi per le discipline ritenute fondamentali, come italiano, matematica, economia aziendale, lingue straniere, che si caratterizzano per il maggior numero di insufficienze significative. Per le altre materie saranno attivati percorsi personalizzati.

Pianificazione e verifica delle attività di recupero

I Dipartimenti disciplinari hanno predisposto documenti che definiscono le conoscenze e competenze fondamentali per ciascun livello scolastico, oltre a indicare tipologie di prove uniformi per le verifiche preliminari all'integrazione dello scrutinio nei casi di giudizio sospeso. I corsi di recupero si svolgeranno indicativamente tra metà giugno e metà luglio. Al termine del recupero, gli insegnanti coinvolti assegneranno agli studenti attività da svolgere autonomamente durante l'estate, come preparazione alla prova di recupero.

Verifiche finali

Le prove finali, da svolgere entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto), saranno coerenti con la specificità di ogni disciplina (orali, scritte o pratiche) e definite dai Dipartimenti disciplinari. Successivamente, il Consiglio di classe si riunirà per completare lo scrutinio, decidendo sull'ammissione o non ammissione dello studente alla classe successiva.

Le verifiche finali e le decisioni di valutazione considereranno non solo i risultati ottenuti nella prova conclusiva, ma anche i progressi mostrati dallo studente durante tutte le fasi del percorso di recupero.

3.7 Accoglienza e integrazione

L'Istituto G. Pascoli, in risposta alle indicazioni delle Circolari Ministeriali del 27 dicembre 2012 e del 6 marzo 2013 e in linea con le azioni già avviate in tema di accoglienza e gestione del disagio, ha istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Questo gruppo si pone l'obiettivo di favorire l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), includendo coloro con disabilità, DSA, studenti non italofoeni o in situazioni di svantaggio socioeconomico o psicologico.

Le strategie educative dell'istituto saranno rafforzate e integrate da ulteriori iniziative di supporto didattico, sviluppate dal GLI in collaborazione con gli Organi Collegiali.

Gli indirizzi generali del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) sono approvati dal Collegio docenti e mirano a realizzare appieno le finalità educative delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in conformità con la normativa vigente sui BES.

Il Piano dell'Inclusione è redatto dal GLI d'istituto, che funge da punto di raccordo tra Consigli di classe, studenti, famiglie e istituzioni esterne, garantendo un coordinamento efficace per promuovere un'educazione inclusiva e attenta ai bisogni di tutti gli studenti.

Allegato 6: Accoglienza e integrazione

3.7.1 Finalità educative

Il Piano dell'Inclusione si ispira alle finalità espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), concentrandosi in particolare sugli aspetti che riguardano i Bisogni Educativi Speciali (BES).

Tra gli obiettivi principali si evidenziano:

- Promozione del confronto e del dialogo costruttivo;
- Valorizzazione della persona e attenzione ai rapporti umani;
- Rispetto dei bisogni formativi di ogni studente e garanzia di un apprendimento personalizzato;
- Accoglienza, supporto e sviluppo delle abilità e competenze degli studenti non italofoeni;
- Adattamento del curriculum per includere studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento;
- Incentivazione di progetti, percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti su temi quali intercultura, disabilità, DSA e altre forme di BES.

Tali finalità mirano a creare un ambiente educativo inclusivo, in grado di rispondere alle esigenze di ogni studente e di favorire il loro pieno sviluppo personale e scolastico.

3.7.2 Accoglienza e integrazione studenti con disabilità (DVA)

L'Istituto si caratterizza per l'attenzione e la cura dello studente inteso innanzitutto come individuo: in questo contesto si realizza il percorso formativo per gli studenti con disabilità (si veda, come normativa di riferimento, la legge 104/92).

Ambiti di intervento:

- accoglienza;
- percorsi didattici differenziati/diversificati;
- elaborazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato, legge 104/92);
- strumenti informatici, uso della tecnologia di assistenza come strumento di equità nel diritto allo studio (nell'istituto sono presenti postazioni informatiche e materiale specifico per le diverse disabilità).

L'integrazione scolastica si realizza attraverso la sinergia di varie componenti quali la Dirigenza scolastica, i docenti di classe, la famiglia, i compagni di classe, gli assistenti educatori e gli assistenti alla comunicazione, il personale ausiliario, gli operatori dei vari enti (UST- ASST - Comune, etc.).

L'istituto è dotato di strutture idonee all'accoglienza di studenti con disabilità (ascensori, rampa mobile e servizi igienici per disabili).

3.7.3 Accoglienza e integrazione studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 riconosce come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia. Tali disturbi si manifestano in studenti con capacità cognitive adeguate e senza patologie neurologiche, ma possono rappresentare un ostacolo significativo in alcune attività quotidiane e nel percorso scolastico.

Gli obiettivi principali della legge sono:

- Garantire il diritto all'istruzione e assicurare pari opportunità di crescita e sviluppo;
- Promuovere il successo scolastico mediante l'adozione di misure didattiche di supporto;
- Ridurre i disagi emotivi e relazionali legati alla condizione;
- Applicare modalità di verifica e valutazione adeguate alle esigenze degli studenti;
- Favorire una collaborazione attiva tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- Sensibilizzare sul tema e offrire formazione specifica agli insegnanti.

La legge attribuisce alla scuola la responsabilità di adottare le misure didattiche ed educative necessarie per garantire il raggiungimento di tali obiettivi. Gli studenti con DSA hanno diritto a strumenti dispensativi e compensativi, che includono tecnologie specifiche, una didattica personalizzata e individualizzata, e modalità di lavoro scolastico flessibili, in linea con le loro esigenze.

Accoglienza alunni non italofoni

L'Istituto G.Pascoli ha istituito un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri, approvato dal Collegio docenti, con l'obiettivo di:

- Stabilire pratiche condivise all'interno dell'istituto per la gestione dell'accoglienza;
- Agevolare l'inserimento scolastico degli studenti non italofoni;
- Offrire supporto agli studenti durante la fase di adattamento;
- Mantenere un dialogo attivo con le famiglie;
- Favorire un ambiente scolastico inclusivo e accogliente;
- Promuovere la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio su tematiche legate all'accoglienza e all'educazione interculturale;
- Garantire condizioni adeguate a un orientamento efficace o un eventuale riorientamento degli studenti.

Interventi di Didattica Digitale Integrata in situazioni di BES

Interventi di Didattica Digitale Integrata in situazioni di BES Nel caso di alunni con BES, temporanei o prolungati, il Consiglio di classe, verificata la documentazione, può autorizzare la frequenza alle lezioni in modalità "a distanza" nel caso di assenze uguali o superiori a 15 giorni (due settimane di lezione).

3.7.4 Accoglienza e integrazione studenti con disturbi evolutivi specifici

Come indicato nella Direttiva Ministeriale n. 721 del 27 dicembre 2012 per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività.

Nei Disturbi Evolutivi Specifici (DES) rientrano tutte quelle problematiche che non possono venire certificate ai sensi della legge 104/1992. Rientrano in questa definizione sia disturbi certificati da centri abilitati come Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA), sia disturbi diagnosticati da medici specialisti.

3.7.5 Istruzioni domiciliare

L'istruzione domiciliare (di seguito denominata ID) può essere erogata nei confronti di studenti a seguito di richiesta della famiglia e di idonea e certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni, rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali (sono esclusi il medico di famiglia e aziende o medici curanti privati).

Può essere erogata anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Per uno studente temporaneamente in assistenza sanitaria domiciliare, con prestazioni domiciliari, la scuola attiva un progetto di ID e, a seguito dell'approvazione dei competenti organi collegiali, comunica l'attivazione all'USR.

Titolari della gestione del servizio di ID sono gli Uffici scolastici regionali, i quali provvedono al coordinamento e al monitoraggio delle diverse attività. Attraverso il Comitato tecnico regionale, gli USR stabiliscono la finanziabilità dei progetti presentati dalle singole scuole, anche in considerazione delle risorse finanziarie disponibili.

Per richiedere l'attivazione dell'Istruzione domiciliare la famiglia deve inviare la richiesta, accompagnata dalla necessaria certificazione sanitaria e dal progetto elaborato, all'Ufficio Scolastico Regionale o sua struttura delegata per la valutazione della documentazione e della successiva assegnazione delle risorse.

Il Consiglio di classe dello studente elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste, il numero di prove e i programmi didattici.

Il monte ore di lezioni settimanali è indicativamente di 6 – 7 ore per la secondaria di secondo grado; spetterà comunque al Consiglio di classe, in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione dello studente, stabilire il monte ore utile.

Per gestire efficacemente le diverse patologie, è necessaria una sinergia fra gli insegnanti ed il personale medico di riferimento, anche per facilitare interventi di informazione e di prevenzione, che i sanitari potranno realizzare nelle classi di appartenenza degli alunni domiciliarizzati, per una migliore procedura di accoglimento (da parte dei compagni, come di tutto il personale scolastico) al loro rientro in classe.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI)

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri

docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri.

Nel caso in cui non ci sia disponibilità da parte del personale docente interno alle prestazioni aggiuntive suddette, il Coordinatore delle attività educative e didattiche reperisce personale esterno.

3.7.6 Studenti atleti

L'istituto aderisce al "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" del Ministero dell'Istruzione, la cui finalità è permettere a studentesse e studenti, impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Il Progetto prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico) i quali hanno il compito di definire, con i Consigli di classe competenti, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva interessata per il tramite del referente esterno di progetto (Tutor Sportivo).

Con il PFP è possibile prevedere verifiche programmate nei momenti di maggior impegno sportivo, l'esonero da verifiche e interrogazioni nel giorno immediatamente seguente fare particolarmente impegnative (segnalate in anticipo dal Tutor Sportivo al Tutor Scolastico) e un piano di recupero in caso di assenze prolungate.

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti che annualmente vengono determinati dal MIM.

3.7.7 Accoglienza alunni non italofoeni

L'Istituto accoglie gli alunni stranieri e si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti non italofoeni;
- sostenere gli studenti nella fase di inserimento;
- entrare in relazione con la famiglia;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- creare le condizioni per un orientamento corretto e per un eventuale riorientamento degli studenti

3.7.8 Interventi di Didattica Digitale Integrata in situazioni di BES

Nel caso di alunni con BES, temporanei o prolungati, il Consiglio di classe, verificata la documentazione, può autorizzare la frequenza alle lezioni in modalità "a distanza" nel caso di assenze uguali o superiori a 15 giorni (due settimane di lezione).

3.8 Continuità ed orientamento

L'Istituto organizza attività di orientamento, volte a dotare gli studenti di strumenti, tecniche e metodi con cui operare scelte consapevoli; si progettano diverse attività per l'orientamento in entrata, in uscita e in itinere.

- Orientamento in entrata con la proposta di giornate dedicate (Open Day)
- Istituto aperto
- Presentazione negli istituti comprensivi con proposta di attività di orientamento alle classi della scuola secondaria di primo grado
- Partecipazione alle iniziative informative promosse dagli enti locali
- Partecipazione alle lezioni durante le giornate dedicate di "Lezioni Aperte"

Orientamento in uscita

- Selezione delle proposte provenienti dalle università e dalle agenzie di orientamento (open day, laboratori didattici, presentazione dei corsi universitari, etc.)
- Organizzazione di incontri con docenti e studenti universitari, esperti, rappresentanti del mondo delle professioni e del lavoro
- Partecipazione a conferenze e convegni formativi e informativi da parte di studenti e docenti
- PCTO Orientamento in itinere

All'inizio del percorso uno studente può accorgersi di aver sbagliato scelta o di avere interessi diversi da quelli proposti dal nostro Istituto, è quindi importante aiutarlo a riorientarsi in maniera adeguata. Il coordinatore della classe inviterà lo studente e la famiglia a richiedere un colloquio con la il docente Tutor al fine di capire le proprie reali attitudini e provvedere ad un riorientamento verso altri percorsi scolastici.

3.8.1 Attuazione Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre n. 328)

Il D.M. 328/2022 (adozione Linee guida per l'orientamento) e la C.M. 958/2023 hanno indicato le modalità di progettazione dell'orientamento nel triennio della scuola secondaria superiore da parte del Collegio docenti e dei singoli Consigli di classe.

Le novità in vigore dall'a.s. 2023/24 sono le seguenti:

- a. introduzione della figura del docente tutor per gruppi di studenti;
- b. individuazione della figura del docente orientatore per il coordinamento a livello di istituzione scolastica;
- c. individuazione di moduli di orientamento formativo, sia curricolari sia extra-curricolari, anche in collaborazione con le università, all'interno della programmazione annuale dei Consigli di classe, integrate con i progetti approvati e le attività dei PCTO;
- d. introduzione per gli studenti dell'E-PORTFOLIO, strumento a supporto dell'orientamento degli studenti, accessibile su specifica piattaforma del MIM, che contiene informazioni sul percorso di studi e sullo sviluppo delle competenze, indicazioni per l'individuazione del capolavoro dello studente, spazio per l'autovalutazione del percorso svolto e del livello di formazione raggiunto.

Individuazione docente tutor e docente orientatore

In ottemperanza a quanto previsto dai decreti citati in premessa, il Collegio docenti ha individuato i 2 docenti tutor e il docente orientatore.

Compiti del docente tutor

Il docente tutor, individuato attraverso la procedura prevista dalle indicazioni del MIM assolve ai compiti di seguito indicati.

- a. Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio, in particolare:

- individuare il percorso di studi compiuto, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - individuare lo sviluppo documentato delle competenze nella prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, quali progetti scolastici, attività extrascolastiche, attività svolte come percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - supportare nella riflessione sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive, in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa;
 - supportare nella scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- b. Svolgere il ruolo di "consigliere" delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

Ogni docente tutor dovrà curare un gruppo di studenti compreso tra 30 e 50, in rapporto al numero dei tutor e a quello degli studenti delle classi interessate, che, in relazione ai compiti previsti, gestirà in piena autonomia organizzativa, esplicitata in fase di assunzione dell'incarico (a mero titolo di esempio: momenti di colloquio individuale, interventi per piccoli gruppi, interlocuzione in presenza o in video conferenza, sportelli di consulenza anche per i genitori, spazi online di confronto e/o informazione ...).

I gruppi, sulla base del numero di alunni assegnati ad ogni docente tutor, potranno essere formati da studenti della propria classe e/o di un'altra classe.

Il docente tutor si confronterà con il docente coordinatore di classe per ogni informazione e/o intervento specifico sul gruppo classe, con figure afferenti ai PCTO e alle specifiche funzioni strumentali per le attività connesse all'attuazione del PTOF nell'ambito specifico dell'orientamento.

Compiti del docente orientatore

Per ogni istituzione scolastica è individuato un solo docente orientatore.

Il punto 10 delle Linee guida per l'orientamento indica nel modo seguente i compiti del docente orientatore: *"Ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero [...], si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro".*

Sulla base di queste indicazioni e delle indicazioni contenute nella nomina ricevuta per l'incarico, il docente orientatore predispone annualmente, in piena autonomia, ma in accordo con il Coordinatore didattico e sulla base delle indicazioni del Collegio docenti, un piano di intervento articolato e con un calendario specificamente definito, in particolare dovrà essere curata la modalità di comunicazione delle informazioni a studenti e famiglie e il confronto operativo con i docenti tutor e con le figure afferenti ai PCTO e alle specifiche funzioni strumentali per le attività connesse all'attuazione del PTOF nell'ambito specifico dell'orientamento.

Obiettivi della programmazione annuale dei consigli di classe

Nella programmazione annuale i consigli di classe progetteranno gli interventi di orientamento, integrati con i PCTO e i percorsi formativi organizzati dall'Istituto, sulla base delle seguenti comuni competenze chiave europee:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DESCRITTORI
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di riflettere su stessi e individuare le proprie attitudini- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e in ambienti diversi- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi- Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">- Creatività e immaginazione- Capacità di pensiero strategico e risoluzione problemi- Capacità di trasformare le idee in azioni- Capacità di riflessione critica e costruttiva- Capacità di assumere l'iniziativa- Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità, il rischio- Capacità di possedere spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza- Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi- Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di conoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali- Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

3.9 Relazioni con genitori e studenti

3.9.1 Patto di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è il documento

- firmato da genitori e studenti nell'atto della prima iscrizione
- che enuncia i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

In sintesi, si tratta di un accordo formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola, volto a chiarire e condividere, lungo l'intero percorso di studi, aspettative e obiettivi comuni riguardanti la formazione degli studenti. Questo documento rappresenta quindi uno strumento fondamentale per favorire una collaborazione efficace tra scuola e famiglia.

Nelle prime due settimane dall'inizio delle attività didattiche, l'Istituto organizza iniziative mirate ad accogliere i nuovi studenti e a presentare lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Piano dell'Offerta Formativa, i Regolamenti d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità, promuovendone la condivisione tra tutte le parti coinvolte.

3.9.2 Comunicazione Scuola-Famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è un elemento chiave per promuovere l'apprendimento degli studenti e supportare il loro successo scolastico. Nel nostro Istituto, questa relazione viene favorita attraverso l'uso del Registro Elettronico.

Il Registro Elettronico è una piattaforma digitale che consente di gestire il registro di classe, i registri dei docenti, le pagelle e le comunicazioni con le famiglie. Grazie a questo strumento, è possibile semplificare e velocizzare le procedure amministrative, riducendo l'uso di documenti cartacei e migliorando l'accesso alle informazioni per studenti e genitori.

L'Istituto promuove inoltre diverse modalità di comunicazione con le famiglie (in presenza o in videoconferenza):

- ricevimento previo appuntamento in due periodi dell'anno (novembre e marzo);
- udienze generali a metà di ciascun periodo di suddivisione dell'anno scolastico (il sabato nei mesi di dicembre e maggio)
- convocazione straordinaria dei genitori dell'alunno, da parte del singolo docente e/o del docente coordinatore del Consiglio di classe;
- comunicazione scritta alla famiglia.

3.9.3. Relazioni con il contesto

L'Istituto promuove attività con i soggetti organizzati del territorio e dell'utenza, come Enti locali, Università, Associazioni, Camera di Commercio di Como, Musei e Fondazioni, Ordini professionali, avanzano proposte e suggerimenti utili.

Si mettono in evidenza:

- PCTO in collaborazione con Enti professionali, Associazioni di categoria, Imprese e strutture private;
- progetti di collaborazione e scambi professionali con Enti professionali per supporti a borse di studio;
- progetti finalizzati all'orientamento in uscita e all'arricchimento dell'offerta formativa (conferenze, spettacoli teatrali, partenariati per progetti finanziati dal MIM);
- collaborazioni Imprese private per la formazione degli studenti in merito a salute e sicurezza;